



Fondazione IRCCS
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

SS COMUNICAZIONE AZIENDALE, RELAZIONI ESTERNE E URP

Dott.ssa Emanuela Carniglia

Tel. 0382 501087

Cell. 3346228778

e.carniglia@smatteo.pv.it

ufficiostampa@smatteo.pv.it

Pavia, 15 settembre 2023

COMUNICATO STAMPA

ELETTROPORAZIONE PER IL TRATTAMENTO DELLA FIBRILLAZIONE ATRIALE PAVIA TRA I PRIMI CENTRI IN ITALIA DOVE È POSSIBILE ESSERE CURATI CON QUESTA NUOVA TECNICA

Quattro pazienti affetti da fibrillazione atriale sono stati trattati con successo, tra luglio e settembre, con l'utilizzo di una nuova tecnica: l'elettroporazione irreversibile.

Si tratta dei **primi pazienti trattati** con questa procedura presso il laboratorio di **Aritmologia Interventistica** della Cardiologia **del Policlinico San Matteo**, che, **al momento**, è **uno dei pochi centri in Italia** a poter **offrire** ai pazienti **questa nuova tecnica, all'avanguardia nel trattamento della fibrillazione atriale**.

Due donne di 73 e 74 anni di Pavia, due uomini, uno di 55 anni, residente in Umbria, e l'altro di 57 anni, residente a Pavia, si sono rivolti all'Aritmologia di Pavia per cercare di risolvere un fastidioso problema di battito cardiaco.

Tutti i pazienti, in ottime condizioni generali e senza altri significativi problemi cardiaci, erano affetti da una fibrillazione atriale parossistica, ossia la forma di aritmia che sopraggiunge in maniera improvvisa e che può condizionare in maniera significativa la vita quotidiana.

In considerazione dell'età, delle ottime condizioni generali e del desiderio dei pazienti di riprendere al più presto una vita attiva, si è deciso di utilizzare questa nuova tecnica di ablazione transcateretere, che permette tempi di intervento rapido, minimizzando i possibili rischi.

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico

C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180

V.le Golgi 19 - 27100, PAVIA - Tel. 0382.5011

www.sanmatteo.org

L'intervento è stato effettuato dall'equipe dell'aritmologia composta da Roberto Rordorf, Antonio Sanzo, Simone Savastano Alessandro Vicentini, Barbara Petracci, Enrico Baldi e Leonardo Pignalosa; con l'ausilio dei cardioanestesisti Andrea Pellegrini e Pietro Cornara, nonché degli infermieri dello staff dell'Emodinamica ed Elettrofisiologia: Vittoria Borgonovo, Cristina Frattini, Antonio Lopardo, Simone Natoli, Khadijsa Ousaadane e Giovanna Padova. Il decorso dell'intervento è stato regolare e i pazienti, dopo un brevissimo ricovero, sono stati dimessi in buone condizioni di salute e pronti per riprendere una normale attività.

“La fibrillazione atriale è l'aritmia cardiaca più diffusa nella popolazione e i pazienti che ne sono affetti sono a maggior rischio di sviluppare malattie invalidanti come l'ictus e lo scompenso cardiaco – spiega Roberto Rordorf -. Per tale motivo è di primaria importanza un rapido riconoscimento ed un trattamento adeguato”.

Negli ultimi anni si è sempre utilizzata, anche in Policlinico, l'ablazione transcatetere, che consiste nell'isolamento elettrico delle vene polmonari, la parte del cuore da cui, nella maggior parte dei casi, origina l'aritmia; viene eseguita per via percutanea, tramite cateteri che vengono introdotti nel cuore attraverso le vene delle gambe o del collo del paziente, con l'utilizzo della anestesia locale e una leggera sedazione del paziente.

L'isolamento elettrico delle vene polmonari si ottiene tramite l'erogazione di radiofrequenza o crio-ablazione, due fonti di energia che utilizzano rispettivamente il caldo e il freddo per interrompere i circuiti elettrici che sono alla base delle aritmie.

*“In **tempi più recenti** è stata sperimentata e poi **introdotta** una **nuova tecnica** per ottenere l'isolamento delle vene polmonari, che si differenzia dalle precedenti per l'utilizzo di una nuova forma di energia, **l'elettroporazione irreversibile** – prosegue il cardiologo del San Matteo -. Attraverso la **creazione di un campo elettrico ad alta densità**, riesce ad ottenere in **tempi ultra rapidi l'isolamento elettrico delle vene polmonari**. Inoltre, tale forma di energia è **altamente selettiva per il tessuto cardiaco**, **limitando** ulteriormente il **rischio di potenziali effetti collaterali** della procedura”.*

“I risultati delle prime esperienze a livello internazionale hanno dimostrato che l'elettroporazione è altrettanto efficace, rispetto alle tecniche precedenti, e con un profilo di sicurezza maggiore” conclude Rordorf.